

L'intervista. Pippo Cannillo

Presidente e ad del gruppo Maiora

Despar verso 1 miliardo di fatturato, assunzioni per le nuove aperture

Vincenzo Rutigliano

Punta alla Capitale il gruppo Maiora, concessionaria dell'insegna Despar (Gdo) per il Centro-Sud. Lo sbarco a Roma è parte di un piano più ampio di sviluppo che, entro il 2025, consentirà di allargare ancora, fino a 530 punti vendita, la rete distributiva oggi a 511 tra gestione diretta e franchising, assumere altri addetti, sino a 2500, ora sono 2400, per il 50% donne, e raggiungere e superare il miliardo di euro di incassi. Pippo Cannillo, 42 anni, presidente e ad di Maiora, dall'8 giugno anche nel board di Spar International, la società custode del marchio presente in tutto il mondo (48 paesi), fa il punto sui piani di sviluppo di Maiora, la srl controllata dal gruppo Cannillo (in totale 3000 occupati).

«Nel piano di sviluppo al 2025 - dice Cannillo - prevediamo investimenti per 70 milioni per nuove aperture e l'ammodernamento dei punti vendita esistenti. L'ingresso nel Lazio è iniziato con l'affiliazione, nel 20021, di 6 pv nelle province di Latina e Frosinone, e presto toccherà alla Capitale. Prima però è indispensabile individuare, e ci stiamo lavorando, una piattaforma logistica di almeno 30.000 mq. a servizio di Campania e Lazio»

Gli investimenti nella rete diretta?

In Puglia e Calabria, dove otteniamo, rispettivamente, il 40,5% ed il 22 del nostro fatturato, apriremo quest'anno altre due strutture al dettaglio, un Interspar (oltre i 1500 mq) e un Eurospar (media metratura

)e due nuovi cash&carry con insegna Altasfera (fino a 10.000 mq) che si aggiungeranno alle 7 strutture già attive nelle due regioni.

Per la rete vendita già esistente invece?

Stiamo continuando ad investire pesantemente nella ristrutturazione dei pv esistenti con 16 milioni di euro stanziati quest'anno. Sei sono già stati ristrutturati, gli altri 6 previsti entro questo secondo semestre.

Il traguardo del miliardo di euro di incassi alle casse?

Per il 2022 tra crisi energetica, aumento dei prezzi e riverbero su inflazione e consumi, siamo preoccupati, ma la previsione è quella.

La certificazione Equal Salary?

La politica salariale alla pari tra uomini e donne è nel nostro Dna da tempo. La certificazione Equal Salary è un'ulteriore tappa nel percorso con i nostri 2400 collaboratori, per il 50% donne, che saliranno a 2500 entro il 2022. Maiora con questa certificazione è la prima azienda in assoluto al Sud, dove la disparità è ancora più profonda, la quinta in Italia dopo Ferrari, Credem, WindTre e Philip Morris.

Sulla sfida della omnicanalità come vi muovete?

Affiniamo ancora la nostra formula di e-commerce dopo le fiammate dovute al Covid. Lavoriamo a rendere solida la omnicanalità raggiungendo i nostri clienti attraverso più canali con la nostra nuova app, il nostro sito, la customer care.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al vertice di Maiora.

Pippo Cannillo, 42 anni, presidente e amministratore delegato

IMAGOECONOMICA

